

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25, Trimestre 13 - mese 4.50

Interessi provinciali

Interessi provinciali Quale delle due linee carniche avrà la preferenza?

Nella «Patria del Friuli» del 15 volgente mese ho letto un'elogio che il Consiglio Comunale di Ampezzo tributò ai signori Giuseppe Micoli negoziante in legname e G. Frucce Sindaco di Enemonzo e Consigliere provinciale.

Io non so che cosa e quanto abbiano fatto quei signori a giovamento della ferrovia da costruirsi lungo la valle del Tagliamento: ad ogni modo, se una lode è stata votata al loro indirizzo, vuol dire che essi poco o molto hanno prestato i loro buoni uffici, le loro buone energie colà dove si può e ciò che si vuole in pro di quella importante strada ferrata.

Però l'influenza di quei signori certamente non è stata quella che ha risolto la questione. Rinnanzi e influenze di altrettante brave persone, pubbliche e private, ingegneri, ecc., della Valle del Degano, hanno cercato il possibile anche loro perché la linea passasse invece per Sappada-Monte Croce del Comelico, ecc.; ma questi, almeno fin ora, non hanno ottenuto alcun intento.

Verso gli ultimi del novembre decorso ho incontrato per Roma un ingegnere, mio buon conoscente, il quale bozzica qualche volta per gli uffici del Ministero dei Lavori Pubblici. Scambiatosi i soliti saluti, si venne a parlare della nuova ferrovia internazionale che deve attraversare la Carnia.

Mi chiese che cosa pensavo e dicono i buoni Carniani se colassù vi è movimento ed agitazione, ecc. ecc. per questo importante avvenimento. Risposi che si sono mossi ed adoperati - però relativamente - alcune persone del Canale del Tagliamento, ed altre, ufficiali e private, del Canale del Degano, ognuna per attirare l'acqua al proprio mulino. Ma più che tutto gli operai strillano per avere lavoro, e presto, essendo quella brava e numerosa gente disoccupata.

L'ingegnere mi dichiarò: per quanto consta a me, se non si cambia di pensiero, il tratto di ferrovia da Villa Santina ad Ampezzo verrà costruito presto - nella primavera ventura: gli altri tronconi più a rilente, per mancanza di pecunia, dal momento che bisogna fare lo stanziamento in Bilancio dopo l'approvazione delle due Camere. La linea si allaccerà a Calalzo di Cadore per proseguire lungo il Boite-Ampezzo-Toblach e nel contempo l'attuale Strada a scartamento ridotto verrebbe corretta e rinforzata dove il bisogno lo richiede, e portata a scartamento normale. Così si risparmierebbero parecchi milioni in confronto della costruzione ex novo di quella per Auronzo Misurina-Toblach.

A riguardo alla linea di Gortochima Sappada-Monte Croce di Padola-San Candido - sulla quale gli abitanti di quelle Valli hanno tanta fiducia e speranza, chiesi io?

Risposta: = Se il Governo avesse trovato più o meno il tornaconto, avrebbe fatto fare gli studi sopra luogo tanto per la via di cui parlavo, come pure per quella di Valpeparina, Razzo, Campolongo, Padola, Innichen. Poi, ella sa quanto me che a Calalzo si uniscono e la vecchia linea Treviso-Belluno, e la quasi ultimata Conegliano-Ponte nelle Alpi; ed anche ciò è un vantaggio non trascurabile.

Si vera sunt exposita da parte mia concludo e dico che io non aveva poi torto se col mio articolo (vedi «Patria del Friuli» 15 aprile u. d. N. 90, a firma Cp.) tirai quelle deduzioni, e cioè che il Governo trovasse così conveniente, sotto ogni rapporto, di dare la preferenza alla linea da me accennata anziché a quella del Canale di Gorto per Sappada, o per Razzo.

Venezia-Forni di Sopra 20 dicembre 1920. Luigi Chiap.

Ricorsi elettorali contro consiglieri provinciali

Sono stati presentati al consiglio provinciale i seguenti ricorsi contro l'elezione a consiglieri: del signor Giuseppe Frucce riuscito nel Mandamento di Ampezzo.

Il ricorrente Tavasani Remigio di Daniele, chiede vengano annullate le operazioni elettorali seguite nelle sezioni di Preone, nella prima del comune di Sochieve ed in quella di Raveo.

Il ricorso è motivato perchè nella Sezione di Preone le operazioni elettorali furono compiute senza far uso della lista autentica dalla Commissione Elettorale provinciale, perchè la Sezione di Sochieve vi fu la attribuzione di un voto in più e perchè nella Sezione del Comune di Raveo furono indebitamente ammessi a votare due cittadini che non avevano diritto.

Contro la eleggibilità dell'avv. prof. Gio Batta Biavascchi, presentata dal signor Romeo La Pietra, motivata dal fatto che l'avv. Biavascchi viene stipendiato direttamente dalla Amministrazione provinciale. Inoltre il presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro è per norma regolamentare un Deputato Provinciale e la nomina del Direttore dell'Ufficio viene fatta dal Consiglio presieduto dallo stesso deputato provinciale.

Contro il signor Domenico De Zorzi consigliere per il mandamento di Maniago, presentato assieme ad altri dal signor Luigi Bet fu Giuseppe, perchè il De Zorzi è maestro elementare e per legge non può essere consigliere della Provincia.

Contro il signor Cipriano Tortolo eletto per il mandamento di Codroipo, presentato dal signor Lodovico Cattaruzzi, perchè il «Tortolo» presentò al mandamento di Codroipo, prodotto dal rag. dott. Antonio Allatere «perchè direttore tecnico dei lavori di costruzione del ponte sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo assunti dal sindacato Industriale Friulano e appaltati dalla Provincia e per essere inoltre Sindaco della detta Società». La Deputazione conclude per la reiezione del ricorso.

Contro l'eleggibilità del consigliere signor avv. cav. Mario Pettoello, prodotto dal signor Romeo La Pietra, perchè presidente del sindacato Industriale Friulano, e come tale avente parte diretta o indiretta in appalti di opere fatte nell'interesse della provincia.

La Deputazione conclude per la reiezione.

Per la frutticoltura. - L'amministrazione Provinciale, ha deciso di aderire e di dare il proprio contributo all'Istituto consorzio provinciale per lo incremento della frutticoltura in Friuli.

Il Consorzio provinciale sorto per iniziativa della Cattedra ambulante di agricoltura, si propone:

a) di impiantare più vivai di fruttiferi delle varietà adatte alle singole regioni del Friuli per la produzione di frutta di diretto consumo, per la esportazione e per la destinazione alle industrie derivate;

b) di diffondere, con insegnamenti pratici, le norme tecniche per la razionale coltivazione dei fruttiferi;

c) di impiantare uno o più frutteti dimostrativi;

d) di interessarsi per il sorgere di istituzioni cooperative al fine di raggiungere, con organizzazione della vendita collettiva dei prodotti, il massimo utile della frutticoltura.

La durata del Consorzio è fissata in anni nove. Alla scadenza di tale termine il Consorzio si intenderà rinnovato per uguale termine, qualora la maggioranza degli Enti e persone consorziate, che rappresentino oltre la metà complessiva dei contributi, non ne domandino lo scioglimento.

Circa l'organizzazione del Consorzio, dal programma compilato dalla Commissione si rileva che alla formazione dei vivai si dovrà procedere per gradi.

Per ora si reputerebbe sufficiente di costituirne quattro, e cioè: uno per lo Spilimberghese, uno per il Cividalese, compresa la Slavia; uno per il Tarcentino e la zona collinare merica e uno per la Carnia e Canal del Ferro.

I vivai non dovrebbero avere per ora una estensione superiore alla pos-

sibilità di potervi attendere con personale pratico del luogo, che si dovrà direttamente interessare della gestione dell'azienda col corrispondere gli un compenso fisso, oltre ad una percentuale per ogni pianta atta alla vendita. Con queste direttive, che si sono dimostrate ottime sotto ogni rapporto presso alcuni vivai istituiti in passato da alcune Sezioni della Cattedra, si raggiungerebbe un duplice vantaggio: tecnico ed economico.

I fruttiferi dovrebbero essere ceduti, di regola dopo il secondo anno d'innesto, per potere avere piante sufficientemente robuste, cioè a-

datte per gli impianti a coltura estensiva, che più interessano la nostra Provincia.

L'estensione dei singoli vivai dovrebbe essere per ora intorno a 6000 metri quadrati. Di tale superficie 1/3 agli innesti di due anni.

La deputazione provinciale manifesta avviso completamente favorevole alla adesione della Provincia all'Istituto consorzio, e propone di concretare un sussidio di lire 36 mila, corrispondente ad un dispendio ad un terzo della spesa occorrente a portare fino al 4 anno di esercizio i quattro vivai che dovranno essere istituiti.

CRONACA PROVINCIALE

Sulla Udine-Caporetto

Il Consigliere provinciale dott. prof. cav. uff. Francesco Musoni ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga l'on. Deputazione provinciale per sapere se, data l'ognor crescente importanza della linea Cividale-Caporetto per le comunicazioni tra la nostra Provincia e la valle dell'Isone alto e medio, non creda di dover intervenire energicamente presso l'Autorità militare per ottenere che la linea stessa sia essa in condizione di poter funzionare in maniera che la sicurezza personale dei viaggiatori non abbia a essere posta a continuo pericolo».

Una pubblicazione interessante

La Cirenaica nella impressione di un agricoltore

Mentre si apprende dai giornali il ritorno dalla Cirenaica di una commissione inviata per studiare lo sfruttamento, specialmente agricolo, della Colonia, Commissione che vi si trattene per parecchi mesi, con risultati, a quanto si afferma molto incoraggianti, esce la 2a edizione di uno scritto del cav. Rizzotto Norberto, intitolato «Impressioni di viaggio di un agricoltore nella Cirenaica» (1).

L'opuscolo viene pubblicato e venduto a beneficio dell'Associazione Nazionale «pro mutilati» e ciò costituisce un titolo di beneficenza per l'autore, oltre a quello di far risaltare agli Italiani le risorse di cui è capace quella nostra Colonia, la cui importanza agricola è tuttora poco conosciuta dalla generalità del pubblico.

Il Marzotto (che è una competenza agraria, quale Presidente del Comitato Agrario di Vicenza, e quale proprietario di importanti aziende (una di esse nel basso Friuli) ebbe la fortuna di visitare la Cirenaica colla comitiva del Touring l'anno scorso; vide quella regione con l'occhio esperto di chi non guarda superficialmente soltanto il paesaggio ed i suoi abitatori, ma dall'osservazione profonda delle cose, trae l'immediata percezione della possibilità di valorizzare le ricchezze palesi e quelle latenti.

Da Bengasi a El Merg, da El Merg a Cirene, da Cirene a Derna, il Marzotto ci trasporta con rapida visione di pianori, di colline, di vallate, dove sassose e nude, dove rivestite di cereali (orzo), o di pascoli, o di boschegio. Dice del clima mite e della vegetazione lussureggiante della regione del Barca (che è la stessa cosa di El Merg), della fertilità del territorio di Feidia; del carattere pastorale dei dintorni di Cirene, della triste solitudine della solitudine della regione di Drias fra Cirene e Derna; dei datteri, dei banani e delle viti dell'altipiano di Derna.

L'agricoltura di rapina fatta per secoli, l'indolenza araba, lo sfruttamento turco, hanno contribuito all'attuale abbandono dell'agricoltura cirenaica. La geniale attività italiana, sorretta da mezzi finanziari adeguati, può riportare quella colonia ad un grado elevato di produzione agraria. Specialmente l'incremento della pastorizia con aumento degli ovini e l'introduzione dei bovini, la coltivazione dei cereali, lo sviluppo della coltura del mandarino, dell'olivo, della vite, del fico, del gelso, il rimboscimento, dovrebbero essere i capisaldi dell'utilizzazione agricola della Cirenaica, oggi pacificata e suscettibile di intensa penetrazione.

In seguito all'escursione del T. C. I., si è costituito il Sindacato per la valorizzazione coloniale della Cirenaica, e a questo crediamo si deve l'invio in colonia della Commissione, di cui testè si annuncia il ritorno da quella regione.

Rimaniamo in attesa dei risultati delle nuove costatazioni fatte, ed auguriamoci che esse confermino le previsioni dell'egregio cav. Marzotto.

E. M. (1) Vicenza; tip. A. Veronesi. L. 3.

BICINICO

Il Consiglio vota 1000 lire per il Monumento ai caduti

Nella sua recente seduta, il Consiglio comunale ha votato l'erogazione di 1000 lire quale suo concorso per l'erigendo Monumento ai Caduti.

Molto eloquentemente l'assessore sig. Umberto Paviotti raccomandò l'approvazione di questa doverosa testimonianza di gratitudine verso i nostri gloriosi morti; ed il suo discorso è riuscito veramente efficace, poichè la proposta ebbe il consenso unanime dei consiglieri.

GEMONA

Risarcimento danni. La Commissione per l'omologazione danni ha finora omologato oltre quattromila concordati, ma ha respinti parecchie centinaia e rimessi diversi all'Agenda per revisione del concordato.

Nelle prossime sedute inizierà le pratiche per i mancati concordati.

Per un'insegna

Durante l'invasione nemica è stata imbrattata l'insegna indicante la Via Carlo Caneva, posta di fronte alla Pretura. Sono oltre due anni passati dalla liberazione, e non si è pensato ancora di levare la calce che copre l'insegna. Si dovrebbe se non altro farlo per un riguardo all'illustre generale e alla sua famiglia che Gemona ospita.

Consigliere e guardia campestre. Un caso tipico si verifica nel Comune di Trasaghis.

La guardia campestre Franzil Luigi di Alessio è uno fra i 6 dei 52 candidati consiglieri comunali favorito dall'urna elettorale.

Ma le sue mansioni di guardia sono incompatibili con quelle di consigliere, perchè stipendiato dal Comune. Senonchè il neo amministratore ha saputo appianare la faccenda. Ed ecco come: la vigilia d'una seduta consigliere dà le dimissioni da guardia e dopo la seduta ritira le date dimissioni; e così copre l'una e l'altra delle cariche e l'incompatibilità sparisce.

BUJA

Negozianti ed Esercenti si rifiutano di pagare

(Min) Alle ore quindici di oggi si riuniva la società commercianti di qui in assemblea per trattare in merito all'applicazione delle tasse esercizio, e mandava al consiglio comunale la seguente lettera:

Onorevole Consiglio Comunale di BUJA

I sottoscritti industriali, esercenti, negozianti ed affini, riuniti in assemblea oggi 20 dicembre, per deliberare in merito all'applicazione della tassa esercizio e rivendita, per l'anno 1920;

considerato che il comune è stato rifuso dallo stato di tutte le spese di esercizio per gli anni 1919-20; considerato che i danni di guerra non sono stati pagati, all'unanimità di voti hanno

deliberato di non sottostare al pagamento delle tasse sopradette.

S. DANIELE

A proposito del riso. Abbiamo letto nel «Gazzettino», N. 295 del 9 dicembre, una corrispondenza da S. Daniele riguardante lo storno di 150 quintali di riso destinati per questo Mandamento. Ci pareva che l'articolo meritasse una risposta; ma fin ora silenzio perfetto.

E' vero o non è vero che al 20 di ottobre u. s. dal Consorzio Granario di Udine venne mandata al Commissario Annonato per il Mandamento di S. Daniele avviso di spedizione di 150 quintali di riso con relativa fattura a L. 131.50 al quintale?

E' vero o non è vero che il giorno 28 ottobre venne da Udine stornata la fattura ed il riso è arrivato a S. Daniele il giorno 19 novembre ma col prezzo portato a L. 187.50?

Perchè è avvenuto questo storno, che ha portato un danno ai consumatori del Mandamento di L. 8400 (ottomilaquattrocento)?

Attendiamo una risposta che, more solito, si farà lungamente attendere.

CODROIPO

La importante seduta del Consiglio comunale

Nel pomeriggio di sabato fu trattato dal Consiglio comunale l'importante ordine del giorno, dal vostro giornale giorni fa annunciato in una breve corrispondenza da costi.

Vennero accettate le dimissioni del sindaco ragioniere Girolamo Ghirardini date (come già vi dissi) per coerenza politica. A tale carica fu nominato il sig. De Paulis G. Batta della frazione di Zompicchia. Furono accettate le dimissioni dei consiglieri della minoranza Pellizzoni Enrico e Martina Giuseppe; respinte quelle del consigliere ed assessore sig. Della Bona Giulio.

E passò alla nomina delle varie commissioni. Vennero nominati:

Commissione elettorale: Zoratto Roberto, Ghirardini Girolamo, Ceselli Paolo, Venuti Renato; supplenti: Sambucco Arturo, Cozzi Pietro, Spagnolo Luigi, De Tina Vito.

Tassa famiglia eguali: Paron Davide, Barazzutti Emilio, Tam Luigi, Facchinutti Alvise, Fedrigo Sante.

Tassa esercizio rivendita: effettivi: Forte Cesare, Garlati Mario, De Natali Arturo, Sambucco Luigi, Savoia Tiziano; supplenti: Fabris Giovanni, Magrini Osvaldo.

Commissione edilizia: Ghirlanda Guido, Bartolotti Arturo, Da Pozzo Giovanni, Comino Clemente.

Rappresentanti al Patronato Socialistico: Tomada Umberto, Garon Davide, Giacomini Amedeo, Bressanotti Bortolo, Mizzau Francesco, Rossi Gennaro.

Congregazione di Carità: presidente Petri Angelo; consiglieri: Sambucco Giovanni, Fedrigo Sante, Facchinutti Alvise, Zoratti Luigi, Scagnetti Emenegildo, Di Sopra Giuseppe, Marcotti Luigi, Magrini Osvaldo.

Revisioni dei conti del comune: Cozzi Pietro, Barazzutti Emilio, Fedrigo Sante.

Per il Dazio

Venne deliberato di dare in appalto l'esercizio del Dazio consumo votando un ordine del giorno in questo senso, con un'aggiunta proposta della minoranza consigliere impegnante la Giunta a fare gli studi e prendere i provvedimenti necessari in tempo utile onde con il 1 gennaio 1920 il dazio consumo possa essere esercito in economia.

La proroga delle imposte

Sulla proposta della Deputazione Provinciale per la proroga della esecuzione delle imposte, anziché l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione stessa venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal consigliere rag. Cozzi Pietro a nome della minoranza:

«Visto la lentezza con cui procedono le liquidazioni dei danni di guerra.

«Visto che il Governo non ha ancora stanziato fondi per risarcire i danneggiati delle regioni già invase e che i finanziamenti fatti dal governo stesso agli organi liquidatori oltre che essere tardivi sono assolutamente insufficienti in confronto alle necessità ed ai diritti dei danneggiati.

«Considerato che con i sistemi sin'ora seguiti la maggior parte dei danneggiati medesimi non riuscirà ad essere risarciti dei danni nemmeno entro l'anno 1921.

Il Consiglio Comunale di Codroipo

«Ritene essere contrario al più elementare spirito di equità e di giustizia la pretesa del Governo di giubilare i danneggiati di guerra al pagamento delle imposte a cominciare dal 1921.

«Considerate tuttavia le gravi condizioni delle finanze dello Stato, considerato che una proroga dell'esenzione delle imposte non solo tratterebbe alla stessa stregua i non abbienti ed i piccoli proprietari da una parte ed i grandi proprietari e commercianti dall'altra, ma apporterebbe un vantaggio soltanto a questi ultimi dispensandoli dal versare notevoli somme all'Erario, mentre ai non abbienti lo Stato in nessun caso nulla può chiedere.

«Il Consiglio Comunale, ispirandosi alle necessità dello Stato e ad un alto concetto di equità avendo soprattutto di mira di tutelare gli interessi dei danneggiati veramente bisognosi.

«fa voti

«che l'ammontare delle imposte a carico di ogni singolo contribuente delle regioni già invase sia portato in conto risarcimento danni di guerra e ritenuto all'atto del pagamento del risarcimento stesso, augurandosi e raccomandando che il beneficio che ricava in tal modo lo Stato in confronto dell'esenzione generale delle

imposte sia volto al sollecito e completo pagamento dei danni a coloro che versano in più critiche e gravi condizioni economiche.

«e fa pure voti

«Che per le ragioni sopra esposte circa la deficiente opera governativa in fatto di risarcimenti, siano esentati dal pagamento di ulteriori interessi all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia tutti coloro che da queste o tennero anticipi in conto danni guerra essendo illogico, ingiusto ed immorale che il Governo ritardando per sua colpa le liquidazioni obblighi i suoi creditori a pagare interessi sulla somma da esso versata in acconto ai creditori stessi.»

Traffate poi altre questioni di ordinaria amministrazione, vennero approvati all'unanimità altri due ordini del giorno presentati dalla minoranza tendente l'uno ad ottenere adeguate disposizioni per assicurare l'alimentazione del latte specialmente ad ammalati vecchi e bambini e l'altro a far sì che la commissione di requisizione cereali lasci a disposizione del comune il quantitativo di grano nostro occorrente all'alimentazione della popolazione non produttrice diretta, anziché, come ha fatto finora, esportare il nostro per importarne poi una qualità avariata.

Beneficenza. - Alla Congregazione di Carità. In morte di Papa Angela: Pittoni Giacomo 1, 5, Cavazzer Agostino 2, Di Giorgio Giovanna 4, Fabris Giovanni 3, Cervo Anita 2.

Per il terzo anniversario della morte di Razzati Filomena Giusti, rispettivamente madre e moglie, Giusti Pietro e Giusti Edoardo hanno versato L. 15 alla Congregazione di Carità e 10 alla Cucina Economica.

Alla Sezione Combattenti. Nel primo anniversario della morte del compianto sig. Gaspare Toffoli, Ghirardini Girolamo 1, 20.

Critiche, osservazioni, ecc.

Le statistiche non dicono tutto

Egregio sig. Direttore,

Leggendo quanto l'Intendenza di Finanza comunica sulla «Patria» di sabato, non solo l'ing. Facchini non fa una gran bella figura, ma si conclude che i danneggiati di guerra hanno torto di lagnarsi del ritardo del pagamento di quanto loro spetta.

Ma siccome rispondere con dati di statistica è una cosa e accennare a fatti specifici è un'altra, io voglio portare contro alcune affermazioni dell'Intendenza il mio caso, che non è uno dei peggiori.

Essendo le mie robe andate distrutte nell'incendio delle case Angelli, io mi affrettai a compilare la mia denuncia, denuncia che ammontava a poco più di lire 9.500 e la presentai il 13 novembre 1919.

Quando mi presentai per il concordato, chiesi che questo avvenisse intomo alle quindicimila lire. La mia domanda non era esagerata. Avevo messo su casa verso la fine del 1916 e, come tutti coloro che hanno abitazioni civili, avevo cercato di costruire il mio nido con qualche comodità.

Il funzionario trovò la mia denuncia esagerata ed esagerata quindi la mia domanda ed io accettai la liquidazione in lire undicimila, dopo essermi sentito dire che per una famiglia composta di due persone questa cifra era generosa.

«Questo fu precisamente una di quelle liquidazioni che l'ing. Facchini chiama disastrose, accettata con la speranza che i denari venissero subito.

Io rendo omaggio allo zelo del funzionario, ma non posso lasciar correre che l'Intendenza scriva che si concludono con perfetta libertà. E non posso fare a meno di dire che se si fosse un po' più larghi ci piccoli e un po' meno coi grandi sarebbe molto meglio.

In seguito, ebbi il 60 per cento della spett. Banca Cooperativa. Nel giugno presentai domanda di liquidazione e il 4 ottobre quella di liquidazione definitiva.

Dal novembre 1919 ad oggi sono trascorsi tredici mesi ed io attendo ancora il 40 per cento della somma concordata e omologata.

Nei primi mesi dell'anno scorso io con l'intera somma potevo acquistare l'indispensabile, mi sa dire il sig. Intendente che cosa acquisterei con le 4400 lire che mi verranno date, speriamo, presto?

Se mi si volesse obiettare che io potevo non accettare una liquidazione dannosa; io rispondo: «Se alla distanza di un anno non ho ancora intascato il saldo, quanto avrei dovuto attendere se avessi ricorso alla Commissione superiore?»

Concludendo, nessuno crede - né io, vogliamo attaccare la ret-

LAMPAD e materiale elettrico. Giannetto Penazzi. premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per il commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici e industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

ttitudine e laboriosità dei funzionari incaricati di sì ingrato compito, ma sono sicuro di interpretare il pensiero dei piccoli daneggianti...

Ernesto Lestani Udine Dicembre 1920

TREPPA GRANDE

L'ultima sulla vacca. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore. Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

Leggo nel suo giornale, in data 16 corr. mese, un'altra corrispondenza...

S. GIORGIO DI NOGARO

Grave incendio 50 mila lire di danni

22. Nel pomeriggio di ieri cause fortuite fecero sviluppare un violento incendio nel fabbricato di Giuseppe Regatini in Valentin in Via Ronchi 270.

La popolazione accorse subito e tentò l'opera di spegnimento con l'aiuto di una pompa a mano. Ma il fuoco assumeva sempre maggiori proporzioni, tanto che si dovette telegraficamente avvertire i carabinieri di Udine ed i pompieri.

Verso le 19.30 arrivarono qui i solerti vigili vostri col maestro sig. Cavalletti ed il caposquadra Zamparo.

Le fiamme avevano già avvolto l'edificio composto dalla stalla, fienile ed annesso sottoportico, cosicché l'opera dei pompieri si rivolse al lavoro d'isolamento, salvando dall'incendio la contigua abitazione. In seguito giunsero anche i pompieri di Montalcino. L'edificio rimase distrutto e si bruciarono 200 quintali di fieno e attruzzi rurali. Il danno, assicurato ammonta a circa 50 mila lire.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza. — Per onorare la memoria del figlio dell'on. Marco Ciriani, pervennero al Comitato «Pro Monumento Caduti» le seguenti offerte: 1. 10 ciascuno: dott. Piero Masetti, dott. Giuseppe di Salvo, dott. Gino Biaggiato, Gini Paolo, dott. Antonio Springolo, Emilio Levadina, Lanzi Umberto, Sante Carbone, Gattione Vincenzo, dott. Mario Stufferi, Antonio Zavagno, Favero Eno, cav. Antonio Brombin, Antonio di l'Anna, Michele de Micheli, e dott. Guido Carnielli.

L'orario di chiusura degli esercizi, vennero stabilito alle ore 21 per le osterie secondarie bettule e vendita liquori ore 33 per i bar, trattorie, caffè e alberghi.

CIVIDALE

Il sottoprefetto visita l'ospedale. Il nuovo sottoprefetto cav. dott. Zattera, accolto dal Presidente nob. Albini da consiglieri Preschini Luigi, maestro Cossio dal Segretario avv. Serafini, dai sanitari cav. A. cordini cav. Sartogo fu a visitare il nostro ospedale civile, dagli uffici presso alle sale mediche e chirurgiche a quelle d'operazioni rimanendo entusiasta per il modo in cui è condotto questo Pio Luogo, si a da parte del consiglio come dai Sanitari per la pulizia, la disposizione dei locali qualificandolo uno dei moderni ospedali, ebbe vive parole di elogio per i dirigenti, e si portò pure al fianco degli indegati interrogandoli sulle cause dei mali, avendo pur per loro parole di conforto.

Giardino Infantile. Il giorno di Natale, alle ore 16, nel teatro Ristori cortesemente concesso, vi sarà la festa dell'Albero a favore dei bambini di questo Giardino Infantile. Per l'occasione, con gentile pensiero il circolo mandolinista «G. Verdi» diretto dal maestro Riccardo Lombardi, per rendere maggiormente animata la festa eseguirà scelti numeri di musica.

Ecco il programmino che svolgeranno alternativamente l'orchestra ed i bambini.

1. R. Lombardi: Lontani ricordi, Marcia; I bambini: «A Dio» preghiera; l'Albero di Natale, monologo.

2. Raid: Piccola fantasia sopra motivi dell'Operetta «Madame de Teb»; I bambini: Il tricolore, marcia e canto.

3. G. Puccini: Gran fantasia sull'opera «la Bohème». I bambini: «Il Natale», poesia; «In circolo», gioco e canto.

5. G. Manente: Mandolinata, serenata. I bambini: «O maggio agli oblatori», Recitatori e coro.

5. C. Turco: Fiori e baci, valzer. I bambini: Ringraziamento recitativo, Canto di Natale, Coro.

Biglietti d'ingresso L. 1; poltroncine, 1. Il Ricavato è a beneficio dell'Istituto.

PLATISCHIS

Una facilitata in una gamba. Il giovane Giuseppe Tomasini mentre era nelle vicinanze di casa — abita a Camarzo — è stato colpito da una facilitata ad una gamba. Fu trasportato nella casa di cura del dott. Cavarzerani.

Il suo stato non è però grave.

PORDENONE

La comprata e la rivendita del latte è proibita da oggi 22 dicembre ai proprietari di caffè, bar ecc. Questa l'ordinanza municipale, avente per scopo di assicurare il latte ai vecchi ed ai bambini.

Arresto movimentato. — Lasciata un momento la bicicletta sotto i portici dinanzi al negozio Verio in Corso Vittorio Emanuele, Tosolini Sante di Giovanni di Villanova si accorse che un individuo se l'era appropriata, e fuggiva. Lo rincorse, lo raggiunse, e dopo una vivace colluttazione mediante l'intervento dell'agente Sfredo, poté riavere la macchina.

Il ladro fu arrestato e poi identificato per Bideli Dante di Paolo di anni 23, pregiudicato, di Rorai Piccolo.

FAEDIS

Segretario comunale. — Nell'ultima seduta consigliere venne nominato segretario del comune il signor Calligaro, attualmente a Tavagnacco.

CRONACA CITTADINA

ABBONAMENTI alla PATRIA del FRIULI

Per facilitare il lavoro della Amministrazione ed evitare interruzioni nell'invio del giornale, si pregano i signori abbonati a voler provvedere in tempo a rinnovare l'associazione, inviando vaglia di

Lire 50 per un anno, 25 " semestre, 13 " trimestre, 4,50 " mese

La partenza dell'8° Alpini?

Con rincrescimento e dispiacere è dato apprendere che l'autorità superiore ha disposto perché il nostro reggimento 8° alpini abbandoni Udine per trasferirsi a Tolmezzo.

Ci ricordiamo che tale ordine era stato emanato ancora circa tre mesi fa e che anche allora aveva sollevato giustificate proteste da parte dei cittadini.

Sono oltre dieci anni di vita vissuta qui dai baldi alpini dell'attuale quasi totalità di essi è composta di friulani fra cui non pochi udinesi. Naturelle quindi che si abbia imparato ad amare quei buoni soldati che a Udine trovano un riposo meritato dopo le asprezze della vita di guerra.

Non conosciamo le ragioni alle quali vi ispira l'ordine superiore di partenza, giunto improvvisamente ma conosciamo bensì l'affetto che questa popolazione nutre per il reggimento il quale è proprio nato qui a Udine e qui si è completato così che la cittadina lo ha seguito in tutti i suoi fasti di gloria e di vittorie.

L'ottavo alpini ha a Udine la sua bella caserma la sua «abitazione» con i ricordi più sacri dei suoi morti e non sarà senza rammarico che i soldati abbandoneranno la loro casa i monumenti creati dalle loro mani e dedicati a coloro, che onorano con la morte gloriosa sui campi della gloria il reggimento stesso, la loro famiglia.

Non sappiamo se a Tolmezzo si troverà una residenza adeguata al reggimento, come lo è questa di Udine, prescindendo poi da tante altre considerazioni d'ordine logistica che renderebbero difficoltosa la sua vita lassù. E' vero che i militari non conoscono la parola «difficoltà» ma pur tuttavia l'eliminarla — possibilmente — è una delle principali regole logistiche.

Confidiamo pertanto, e ci auguriamo che l'ordine di movimento verrà ripreso in considerazione delle superiori autorità, prima di effettuarlo non trascurando il sentimento di dispiacere che produrrebbe nella cittadina la partenza del «suo» caro reggimento Alpini.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Albero di Natale Orfani e Vedove. Fratelli Fornara 10, Eucande Nobile Collegio delle Dimesse 100, Marchesa Camilla De Concina 50, la morte dei dott. cav. Tullio Liuzzi; Famiglia Nespoli 10.

Congregazione di Carità. In morte di Livio Ciriani: Facet Luigi Trattoria Ghiaicchia 5.

Mutilati sez. Udine. In morte di Filomena Boandini ved. Gandolfo Butter Giuseppe 5. Nel V° anniversario della morte del rag. Guido Bisutti volontario di Guerra. La famiglia Bisutti 100.

Adunanza di ferrovieri

Con l'intervento di numerosi aderenti, si riunirono i ferrovieri del Sindacato economico (apolitico) per trattare la questione economica degli avventisti, e delle tabelle organiche, già presentate al Parlamento per l'approvazione. Parlarono Arturo Ravazzolo e il rag. Torchio del Comitato Centrale, il quale riferì sulle pratiche svolte per il soddisfacimento delle richieste.

Vennero approvati due ordini del giorno proposti da Ravazzolo, in uno dei quali si fanno voti per la giusta causa dei pensionati.

La rata del pagamento delle cedole di rendita

Roma 21. — Il ministro del tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3.50 per cento al portatore e mista, e della rendita consolidata 5 per cento al portatore di scadenza al primo gennaio 1921 abbia principio il 27 corrente.

Società Veterani e Reduci. In ricorrenza del Natale, la Società farà una distribuzione in danaro ai veterani ed ai soci bisognosi alle vedove dei soci, nella sede della Società, dalle ore 15 alle 16.30 di venerdì 24 corr.

Vedi cronache interessanti anche in quarta pagina.

Un corso d'istruzione premilitare.

In seguito a disposizione governativa, l'associazione sportiva udinese ha bandito l'apertura di un Corso Premilitare d'istruzioni facente caldissimo appello ai giovani affinché accorrono numerosi ad iscriversi, anche tenendo conto dei seguenti vantaggi che il Ministero assegna ai partecipanti:

- 1) scelta dell'Arma o del Corpo all'atto della chiamata alle armi, compatibilmente coi requisiti fisici posseduti dal richiedente. 2) licenza d'un mese a partire dal giorno in cui le reclute si presentano al corpo. 3) diritto di fregiarsi del distintivo di tiratore scelto per coloro che nelle esercitazioni regolamentari di tiro a segno e nella prova finale abbiano raggiunto la media del 2/12. 4) consegna d'una medaglia artistica di bronzo.

Per gli orfani dei maestri.

Il R. Provveditore agli studi ha notificato che per il giorno 14 gennaio 1921 alle ore 9, siano indette in ogni Capoluogo dei Comuni della Provincia le elezioni di quattro rappresentanti la classe magistrale nel Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale per l'educazione e l'istruzione degli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici e di due rappresentanti la classe magistrale nel Comitato provinciale di vigilanza per gli orfani di medesimo.

Possono prendere parte all'elezione i maestri, le maestre, i direttori e le direttrici didattiche che siano iscritti nell'ultimo elenco che ha servito di base alla riscossione della gratuità di stipendio. Sono eleggibili anche le maestre e le direttrici.

Nella elezione dei due rappresentanti Provinciali si può votare per entrambi i candidati, i quali, però, dovranno essere scelti solo fra gli insegnanti del comune di Udine.

Sport

Vittorie udinesi. — Le gare di calcio svoltesi domenica segnarono una giornata di vittorie per le nostre squadre.

Le riserve dell'associazione Sportivo Udinese vinsero quelle di Cividale con 4 punti a 1.

Una splendida vittoria ottennero i giocatori udinesi della prima squadra battendo l'Edera di Gorizia con 7 a 1.

Domenica ventura la prima del Friulino giocherà a Treviso con la prima di quella città: le riserve s'incontreranno a Udine.

Le elezioni del Comitato della Croce Rossa.

La votazione per la nomina nel sotto Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana diede i seguenti risultati: Consiglio Direttivo: co. Antonino di Prampero, presidente. Consiglieri: Borghese dott. cav. Riccardo, Fabris dott. comm. Luigi, Marzuffini dott. cav. Carlo, Morpurgo gr. uff. bar. Elvo, Pecile gr. uff. prof. Domenico, dalla Porta cav. Giovanni, Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni, Volpe comm. Gio Batta, Zanuttini cav. uff. dott. Primo, Roberta di Colloredo-Mels marchesa Costanza.

A Revisori dei conti riuscirono: Brandolini Antonio, Pauluzzi cav. Pietro, Sbelz cav. Raffaello.

Teatro Sociale.

«La Maschera Danzante»

Al pubblico che affollava ieri sera il Sociale è piaciuta assai questa nuova operetta di Benatzky ed Engel musicata dal Maestro Benatzky.

Il groviglio della favola è assai lungo e complicato ed il breve spazio disponibile non mi permette di descriverlo; inoltre mi sembra molto conveniente lasciare il piacere dell'imprevisto a coloro che si recheranno alle repliche che questa sera stessa cominciano.

Dirò soltanto che la trama s'impenna intorno ad un'avventura carnevalesca infessata di episodi graziosi e che si scioglie in un lieto fine.

Niente di nuovo, se vogliamo, ma le diverse scene sono trattate con disinvoltura e trovano intramezzata molte, felici battute di spirito e qualche buona trovata allegra. Inevitabilmente troviamo trasfusi quegli elementi di sentimentalismo artificiale che sono propri dell'operetta viennese.

Il Maestro Benatzky ha rivestito la favola con musica assai originale, bene istruimentata, bene intonata all'ambiente e piena di spunti graziosissimi.

La Compagnia «C. I. D.» curò in modo speciale la messa in scena del nuovo lavoro, e l'esecuzione fu quanto mai volenterosa e lodevole specie per l'interpretazione del soprano Lydia D'Arsgo, della graziosa e vivace Paulette D'Alençon e dell'insuperabile e divertentissimo cav. Renato Trucchi.

Sono pure meritevoli di una speciale menzione il Canali, il tenore Righi e la Pasi.

Diresse egregiamente il Maestro Nello Neri ottenendo un buon affiatamento fra palcoscenico ed orchestra.

Queste sera «La maschera danzante» si replica.

C. Gr.

Per le forze idrauliche del Friuli

Roma 21. — E' stato approvato ieri l'altro dal Senato il disegno di legge per la creazione dell'ente per le forze idrauliche del Friuli, promosso dall'amministrazione provinciale di Udine.

Il ministro delle Terre Libere on. Raineri lo ha presentato oggi stesso alla Camera dei deputati, sicché è da ritenersi prossima la trasformazione in legge dello stato.

Il giorno di Natale

Il servizio sulle linee del tram elettrico, tanto della Urbana che della Udine-Tricesimo, sarà come di consueto sospeso a mezzogiorno.

Commemorazione in Seminario di Mons. Jacopo Tomadini

Oggi alle ore 12, nel Teatrino del Seminario Arcivescovile, si commemorerà l'insigne maestro Mons. Jacopo Tomadini, gloria friulana.

Ecco il programma:

- 1. Salve, o Regina; coro a quattro voci miste con accomp. di strumenti d'arco, di timpani e d'armonium. 2. Discorso Commemorativo. 3. A Maria Vergine; coro a tre voci virili con accomp. come sopra. 4. Intermezzo Sinfonico; per archi ed armonium. 5. O Maria, Madre Mia; canzone per baritono e coro di tre voci virili con accomp. d'armonium. 6. Coro dei Calafati; a quattro voci miste. 7. Finale del «Te Deum» Grande; a tre voci virili con strumenti d'arco, timpani ed armonium. 8. Intermezzo Sinfonico; per archi ed armonium. 9. Preghiera a S. Andrea; coro a quattro voci miste con strumenti ad arco, timpani ed armonium.

Le composizioni musicali son tutte di Mons. Tomadini.

Cooperativa Combattenti e sue cospicue elargizioni

Nel primo anniversario della sua costituzione, la Cooperativa combattenti ha disposto le seguenti elargizioni:

- Mutilati ed invalidi, L. 2000. Vedove ed orfani di guerra, a mezzo del Sindaco, 1000 — Albero di Natale pro orfani e vedove di guerra, 1000 — Società Reduci e Veterani 500 — Società Protettrice dell'infanzia 500 — Scuola e famiglia, 500 — Istituto della Previdenza, 500 — Asilo Marco Volpe, 500 — Asilo Infantile dell'Immacolata, 500 — Orfanotrofio Tomadini, 500 — Società «La Formica», 500 — Ricreativo Carlo Facci, 500 — Casa di Riconfero, 500 — Ospizio cronici, 500 — Congregazione di carità, 500 — Istituto Micelio, 300 — Cucina Popolare, 500 — Scuola serale di contabilità per agenti, 500 — Società Tiro a Segno, 200. Totale L. 11500.

Tutti gli istituti beneficiati porgono ringraziamenti per le generose elargizioni.

Affittanze e stratti dei negozi.

L'Unione Negozianti ed Esercenti di qui ha avuta comunicazione da fonte ufficiosa che il Governo sta per emanare in questi giorni un nuovo Decreto Legge col quale verranno istituite delle Commissioni arbitrali alle quali le classi Commerciali potrebbero ricorrere, solo per la riduzione di eccessivi aumenti d'affitto; però, nessuna proroga sarebbe concessa alla Legge attualmente in vigore e quindi nessuna tutela contro gli stratti.

Simile provvedimento non corrisponde affatto a quanto domandano le Associazioni commerciali di tutta Italia per la tutela delle locazioni, poiché molti proprietari di case in questo modo, anziché aumentare l'affitto e correre l'ala di un giudizio davanti alla Commissione arbitrale preferirebbero, come hanno fatto fino ad oggi per misura prudenziale, dare lo sfratto senz'altro per locazione fittizia.

La cosa ha non dubbia gravità per la classe Commerciale e la suddetta Unione Negozianti, associandosi a quanto stanno facendo le Consorelle delle varie regioni, nella seduta di ieri ha notato un forte Ordine del Giorno che venne trasmesso al Ministero d'Industria e Commercio ed a quello di Grazia e Giustizia.

Conoscenza pericolosa. Con il pretesto di procurargli un'abitazione certo Gino Tosolini fu Giuseppe d'anni 23 di Vat era riuscito ad ammorzare conoscenza con Silvio Gremese fu Francesco di Planis Volle conoscere anche la casa ieri notte verso la una penetrò al piano terra e rubò un vestito, scarpe ed un portafoglio con 90 lire riuscendo ad allontanarsi indisturbato.

Un furto a Cussignacco. — In casa di Pietro Caporale di Basilio abitante a Cussignacco in Via Veneto 93, ignoti rubarono una bicicletta e due paia di mutande per lire 600.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE specialista prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni, di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e del palpebre. Visite: 11-12-13-17. Gratuito per poveri lunedì e giovedì 13-14 Udine via F. Cavallotti 8

Fabbricanti Liquori. Dispongo prontamente qualsiasi quantitativo Spirito extra fino per la fabbricazione dei Liquori Giuseppe Ridomi UDINE Via Marsala 6

# Le ore più penose d'Italia

## Il blocco di Fiume cominciato

All'ultima ora di ieri, ci è pervenuto il telegramma della intimazione del generale Caviglia al comandante D'Annunzio, colla quale si dava tempo fino a ieri alle 18, per sgombrare le isole Arbe e Veglia, e di rientrare nella legalità.

### La riunione della Commissione degli esteri

Alle ore 12 si è radunata la commissione degli esteri presieduta dall'on. De Nava. Le notizie della situazione fiumana e dell'ultimatum aveva provocato un certo malumore nei componenti la commissione, inquantochè si osservava che il Governo aveva promesso che in caso di qualunque ostilità verso uno stato estero, avrebbe prima informato la commissione sui provvedimenti che stava per prendere.

La commissione aveva quindi pensato di invitare alla riunione il presidente dei Ministri on. Giolitti, e il ministro della Guerra on. Bonomi i quali però non sono intervenuti.

La commissione approvava il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Vassallo.

La commissione per gli affari esteri avuta notizia dai giornali, degli ultimi avvenimenti, delibera di sentire d'urgenza, in merito l'on. Presidente del Consiglio, il ministro della guerra, e il ministro degli esteri.

Subito dopo approvato questo ordine del giorno, l'on. De Nava, si è recato dall'on. Giolitti a comunicargli l'esito della discussione.

La Commissione ha stabilito di riunirsi oggi alle ore 15.

### Le misure del governo

Un comunicato Stefani dice: "Come è indicato nel testo della intimazione che il generale Caviglia ha inviato iersera al Comandante di Fiume, il termine per la risposta è stabilito per questa sera alle ore 18. Qualora la risposta non sia soddisfacente, il generale Caviglia proclamerà il blocco effettivo di Fiume e delle isole di Veglia, Arbe e S. Marco, occupate illecitamente dalle truppe fiumane. Il nuovo blocco, a differenza di quello proclamato il 10 dicembre, non permetterà gli scambi di alcun genere, isolando completamente le località bloccate."

Nel pomeriggio si sono riuniti i deputati formanti parte della commissione della Camera recatasi a Fiume per esaminare le condizioni create alla città in seguito alla presentazione dell'ultimatum. Desiderando conferire con il Ministro degli esteri, gli on. Sandrini, Gasparotto ed altri, si sono recati dall'on. Bonomi ed hanno esposto le loro vive preoccupazioni per la tema che venisse sparso del sangue fraterno.

L'on. Bonomi ha assicurato i deputati della volontà del governo di scongiurare i conflitti fraterni che sarebbero ugualmente dolorosi per tutti e per cui rifugge ogni cuore italiano. Il Ministro della guerra ha spiegato il carattere della intimazione che il Generale Caviglia ha fatto a D'Annunzio la quale riveste più il carattere di un avvertimento che di una minaccia di aperto conflitto.

Come ultima conseguenza ha detto il ministro si avrebbe la dichiarazione del blocco e l'accerchiamento da ogni parte della città di Fiume onde impedire il ripetersi di qualche altro colpo di scena.

Anche il direttorio socialista — si annunzia — si riunirà per esaminare la soluzione.

Alla riunione di domani, per la commissione degli esteri il presidente del Consiglio e i ministri della guerra e degli esteri, dovranno rispondere a parecchie questioni che saranno loro mosse dai deputati.

Da parte nazionalista si vuol conoscere il pensiero del governo sulla presenza delle truppe del generale Wrangel in Jugoslavia. Le truppe russe si calcolano in numero di 10 mila, e l'occupazione di Porto Re, alla distanza di 3 quarti d'ora da Sussack non può a meno di destare preoccupazioni.

Tali informazioni — secondo un commissario — sarebbero prevenute al Governo dal generale Fantini, comandante dei regolari presso Sussack.

### L'impressione alla Camera

Un grande nervosismo si è propagato stamane nei corridoi e nelle sale di Montecitorio, all'apprendere l'intimazione del generale Caviglia, che getta la situazione in un nuovo e più aspro ginocchio.

L'ultimatum diretto dal generale Caviglia a D'Annunzio è la parola del diritto, per assoggettare il comandante alle esigenze del trattato approvato dal Parlamento, sanzionato dal Re, e quindi divenuto legge.

La crudele necessità di questa azione, di fronte alla ripulsa del comandante di rifiutarsi di sottomettersi alla legge appariva nelle parole di dolore di tutti i deputati, i quali sembravano rassegnati alla inesorabilità che D'Annunzio non si ricredesse.

Vi è una legge — si osservava — e questa legge va rispettata da ogni cittadino il quale deve sottomettersi ai voleri della nazione.

### Uno sbarco nel pressi di Zara

ROMA 21. — La Torpediniera «68 B. N.» defezionata di recente passando per il canale della Moriacca ha sbarcato nel villaggio di Castel Venier a circa 25 chilometri ad est di Zara un gruppo di ufficiali con 120 legionari fiumani e due mitragliatrici.

I piccoli presidi prossimi a Castel Venier data la loro forza esigua vennero ripiegati su Zara.

Gli emissari di D'Annunzio continuano a diffondere notizie di prossime spedizioni di legionari fiumani in Dalmazia.

### Il blocco è stato dichiarato

TRIESTE 22. — All'ultimatum del Governo Italiano che concedeva 48 ore di tempo a D'Annunzio per sgombrare i territori non contemplati nel trattato di Rapallo il comandante di Fiume non diede nessuna risposta.

Il generale Caviglia attese tutta la giornata senza che a nessun comando dei regolari italiani si presentassero dei messi della Reggenza e senza che alcuna comunicazione fosse fatta a mezzo della radiotelegrafia.

Il generale Caviglia ha emanato questa sera l'ordine di blocco effettivo intorno a Fiume che ha avuto inizio alle ore 18.

Ha inoltre fatto volare areoplani su Fiume che gettarono dei manifesti diretti ai legionari invitandoli per il bene del paese a desistere dall'atteggiamento preso che nuoce alla nostra Italia e ci compromette davanti a tutte le Potenze.

Da Fiume non si hanno notizie. Si sa che gli animi sono commossi e trepidante, perchè le ore che si avvicinano possono segnare l'irreparabile.

Il Comandante alle forze della Venezia Giulia, ha pure diramato altro manifesto che comunica ai comandi dipendenti le modalità del blocco.

Ha poi rivolto alle truppe regolari un'ordine del giorno dichiarando che la salute della Patria impone il senso di dovere che essi sono chiamati a compiere.

### La risposta di D'Annunzio

ROMA, 22. — Ieri sera D'Annunzio ha risposto alla intimazione del generale Caviglia dichiarando di non aver nulla da aggiungere alla sua lettera del 19 dicembre, in risposta alla cordiale esortazione rivoltagli sabato scorso dal comandante delle forze della Venezia Giulia. In tale lettera D'Annunzio si dichiarava irremovibile nel proposito di resistere all'esecuzione della legge che approva il trattato di Rapallo.

Questo rifiuto di ottemperare alle intinzioni del generale Caviglia e il nuovo fatto avvenuto ieri di uno sbarco di legionari fiumani in Dalmazia, con il quale la reggenza conferma il proposito di fare di Fiume il centro della resistenza all'applicazione del trattato in tutto l'Adriatico, ha indotto il gen. Caviglia ad applicare da iersera il blocco rigoroso ed effettivo di Fiume, Veglia, Arbe e San Marco, lasciando 48 ore di tempo per coloro che volessero uscire dalle località bloccate.

Il gen. Caviglia ha diretto iersera tre proclami: uno alle truppe, l'altro ai legionari, un terzo ai cittadini.

### Al popolo fiumano

Il generale Caviglia ha fatto pervenire alla cittadinanza il seguente proclama:

«Cittadini di Fiume! Il trattato di Rapallo, approvato dalle Camere, sanzionato da S. M. il Re, è oggi legge dello Stato italiano.

Il Comando militare che vi regge rifiuta recisamente di riconoscerlo ed applicarlo e mantiene un atteggiamento ostile all'Italia, anche con atti di violenza.

Poichè la lunga dolorosa vertenza non può ulteriormente protrarsi senza danno gravissimo per l'onore, la sicurezza, la vita dell'Italia in tutte le sue forme, il R. Governo mi ha ordinato di dichiarare il blocco effettivo di Fiume dalla sera del 21 dicembre.

### Cittadini!

Le vostre indicibili sofferenze debbono terminare i stanno per finire. Il Governo d'Italia non attende che il vostro ritorno ad uno stato di vera, piena libertà, e per apportarvi premuroso tutto l'aiuto e l'appoggio di cui avete bisogno per ricostruire

floridezza della vostra esistenza. Assecondate voi, con la vostra voce potente, lo scopo che il Governo si prefigge con la penosa ma indispensabile misura del blocco.

Possa la voce vostra essere ascoltata dal vostro comandante e indurlo a risparmiare all'Italia e a Fiume il deprecabile evento di un conflitto tra fratelli.

Ottenete voi che egli, nel suo gran cuore, trovi la forza e volontà di obbedire al comando della Patria».

### Ai legionari

Il generale Caviglia ha rivolto poi ai legionari fiumani il seguente appello:

### «Legionari di Fiume!

Per deliberazione del R. Governo ho dichiarato il blocco effettivo di Fiume dalla sera del 21 dicembre. Vi è tempo sino alla sera del 23 per chi vuole uscire.

«Legionari! Obbedite alla voce del dovere fate che col vostro pacifico ritorno in patria questa abbia finalmente la sua pace!

Non esponete voi e la città di Fiume alle gravi conseguenze di una resistenza insana!

### PARLAMENTO NAZIONALE

#### Quel povero deputato Misiano!

CAMERA. — Nella seduta anti-meridiana si approvarono alcuni disegni di legge e s'iniziò la discussione su quello portante disposizioni relative ai contratti di locazione di fondi rustici. Una proposta sospensiva fu respinta, e seguirono discorsi pro e contro, di deputati appartenenti a vari gruppi: in complesso la seduta procedette tranquilla.

La seduta pomeridiana s'iniziò comi-tragicamente. Il deputato Misiano, il disertore che un'aberrazione mandò alla Camera, chiese di parlare sul processo verbale.

Quando egli, avuta la parola, si alzò i deputati di destra e del centro escono dall'aula.

Il deputato Misiano afferma che il racconto del suo « caso » a Bologna come fu esposto alla Camera dal sottosegretario on. Corradini, è falso. Il suo « caso » ebbe proporzioni ben più gravi. E per provare quanto grave fu l'aggressione della quale fu vittima, mostra con l'indice l'occhio sinistro intorno al quale vi è un'echimosi.

Voci ironiche: — No, no! per carità! per carità! — lo — esclama il Misiano — io non mi lagno della legnata, ma del gesuitismo del Governo: di questo mi lagno!

E fa la narrazione completa e precisa del suo caso.

Recatomi a Bologna per ottenere da quel procuratore del re il permesso di visitare i prigionieri ungheresi, fui aggredito da quaranta fascisti i quali fuggirono dopo compiuta l'aggressione.

Voci. Le sta bene! le serve d'esempio!

... Potevo uccidere, ma non ho voluto — continua. — Non l'ho voluto, come ho detto a quel fascista che mi ha aggredito più d'appresso... I fascisti non hanno coraggio; essi non si fondano che sull'aiuto che loro viene dal Governo!

Mentre l'on. Misiano parlava, tutti i deputati costituzionali erano oramai usciti; non erano rimasti nell'aula che pochi socialisti e gli onorevoli Salvemini, Perrani, Mazzanotte, e qualche altro.

L'on. Misiano, continuando afferma che le guardie regie accorsero e lo arrestarono, nonostante egli avesse declinata la sua qualità di deputato, mentre non si curarono di arrestare gli aggressori. Protesta contro il contegno del governo che permette che la stampa borghese pubblichi contro di lui continui incitamenti alla violenza. Ma a questa violenza — esclama, lanciando il razzo finale — il proletariato risponderà con pari violenza. (Applausi all'estrema). Il deputato Misiano siede.

Quando l'on. Misiano ha terminato, e solo allora, i deputati costituzionali rientrano. La loro significativa dimostrazione fecero rimanere assai male « quel povero Misiano »!

Dopo alcune interrogazioni, si viene a trattare il disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci. Parecchi discorsi, ai quali risponde il ministro del Tesoro on. Meda. Dopo, si domanda la chiusura della discussione generale. Si oppongono, al solito, i socialisti e chiedono l'appello nominale. Giolitti nota bonariamente non essere il caso di dare alla questione della chiusura un'importanza che non ha e non può avere.

L'appello nominale dà i seguenti risultati: presenti 288, votanti 259; si astengono 29, rispondono sì 178, no 81. La chiusura della discussione generale è approvata.

In ultimo di seduta, l'on. Vassallo chiede che il Governo voglia rispondere domani alla sua interrogazione relativa all'ultimatum del generale Caviglia.

Giolitti ritiene per ora inopportuno aprire una discussione sull'argomento: essa non servirebbe ad altro che ad aumentare le difficoltà.

### p. Tr. Domenico Del Bianco e Figlio

#### Dom. Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 5 ant. munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

### Giuseppe d'Agostini

d'anni 78

La moglie, i figli, le figlie, le nuore i generi, i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio. I funerali seguiranno il 23 corr. a Rivignano alle ore 9 ant.

Non si invitano partecipazioni personali.

Rivignano 21 dicembre 1920

Alle ore 23 di ieri sera dopo brevissima malattia cessava di vivere

### Zili Luigi fu Valentino

d'anni 62

da 35 anni alle dipendenze del comune come custode del cimitero. La vedova, i figli geom. Eugenio e Annida, la nuora ed il genero, i nipotini ed i parenti tutti con l'animo angosciato ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani, 23 corr. alle ore 15 partendo dal cimitero per la chiesa parrocchiale del S. S. Redentore.

Udine 22 dicembre 1920

Dopo lunghe sofferenze stoicamente sopportate il

### Conte prof. Pietro de Carina.

d'anni 89

si è spento oggi 22 dicembre alle ore 2. I funerali seguiranno domani giovedì 23 alle 13.30 partendo dal Civico Ospedale.

Udine 22 dicembre 1920.

### Società Telefoni Carnici

con sede in Pordenone

Elezioni delegati personale nella Commissione per l'equo trattamento.

Si porta a conoscenza del personale elettore della Soc. Telefoni Carnici, che le elezioni per la nomina dei delegati del personale in seno alla commissione per l'equo trattamento, restano fissate per mercoledì 29 corr.

Pordenone li 28 dicembre 1920.

### Società Telefonica Alto Vencot

Anonima con sede in Pordenone

Elezioni delegati personale nella Commissione per l'equo trattamento.

Si porta a conoscenza del personale elettore della Soc. Telefonica Alto Vencot, che le elezioni per la nomina dei delegati del personale in seno alla commissione per l'equo trattamento, restano fissate per mercoledì 29 corr.

Pordenone li 20 dicembre 1920

### AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CONFEZIONI per signora « Zilotti » via Daniele Manni 6 Udine col giorno 19 corrente si è iniziata la liquidazione annuale di mantelli, tailleur e processés a prezzi ribassati. Si cercano abili lavoranti sarte in tailleurs e fantasia.

MANCIA GENEROSA a chi mi fornisce indicazioni casa od appartamento in città o circonvalazione. Offerte Scritte 4878 Unione Pubblicità Udine.

LA DITTA MORASUTTI - negozio olio via Mercerie N. 6 avverte la sua spettabile clientela di aver provvisto un forte quantitativo di olio sovrappiù ottimo che mette in vendita a prezzo inferiore al calmere cioè L. 980 al litro.

Coglie l'occasione per augurare buon Natale.

VENDESI in grosso paese commerciale del Friuli: 2 case, corte, orto stalla, rimessa, fienile, tettoie, 2 negozi in buona posizione, con 73 campi ottimo impiego capitale - Offerte 4908 Unione Pubblicità Udine.

VIAGGIATORI Commestanti! Domandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7 Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità.

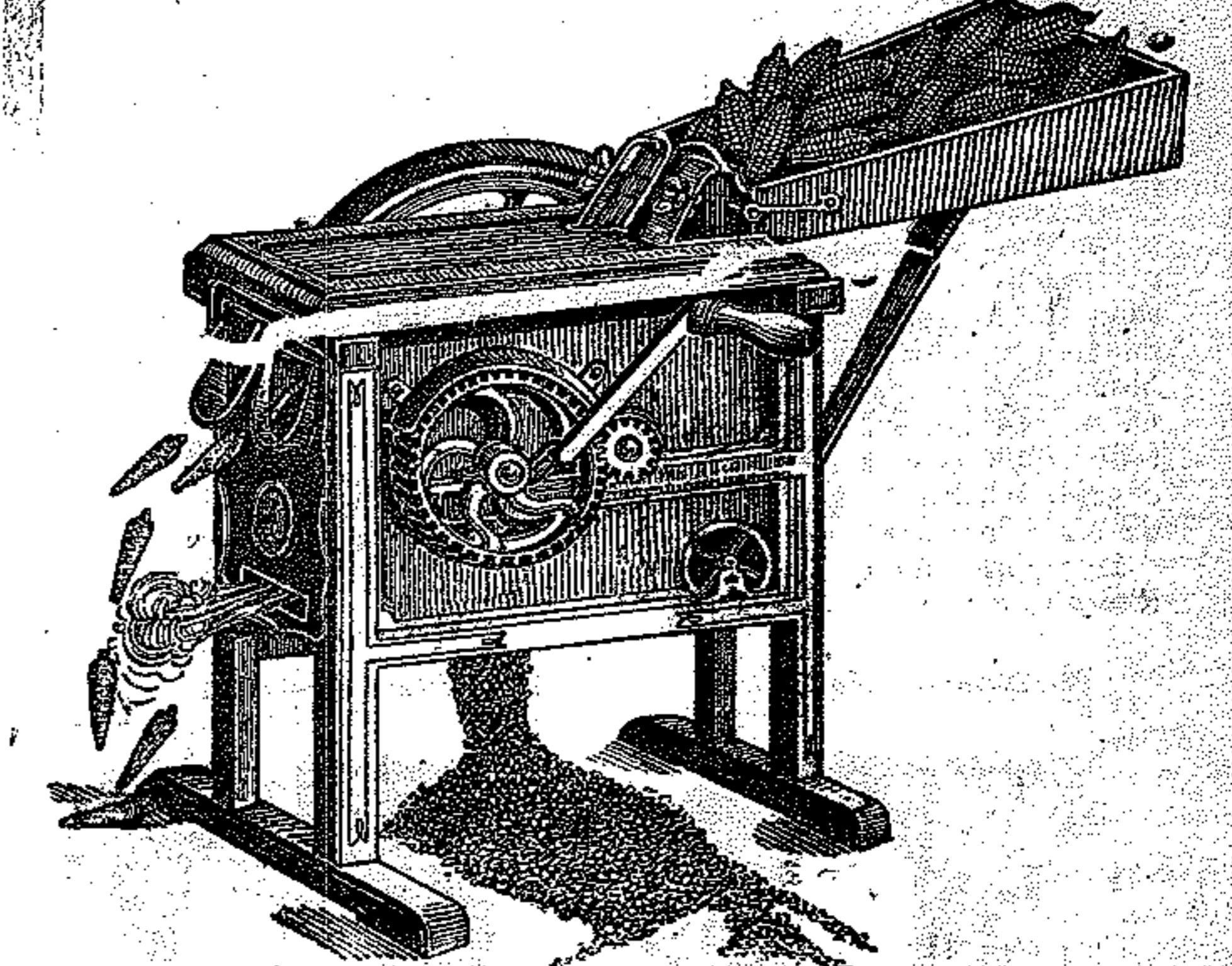
# S GRANATO I

## per

# GRANOTURCO

NAZIONALI COMUNI L. 275 —  
NAZIONALI RAFFORZATI 300 —  
ESTERI speciali con VENTILATORE 350 —  
a una bocca  
a due bocche

NAZIONALI a mano 410 —  
ESTERI a mano e motore con ventilatore 550 —



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE PIAZZA DELL'AGRARIA - FONTE POSCOLLE.

### OCCASIONE PER RIVENDITORI

100 (Platino) CARTOLINE LUCIDE COLORATE L. 10  
(F.t. tipia) PAESAGGI PITTOReschi - 5  
300 CARTOLINE (da rivendere) compreso un GRANDE ALBUM L. 36  
Cartoline Natale Fotocelere - Carta da lettere - Cancelleria.

### MAGAZZINI ALL'INGROSSO

## LUIGI MANTELLI

UDINE - Via Cavour 5 - UDINE

### PIANOFORTI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO - GRAMMOFONI - DISCHI  
Unico dep. della rinomata Marca "L'Angelo", "La voce del Padrene."

### Musica - Strumenti

## CAMILLO MONTICO

UDINE - Via della Posta 20 - UDINE

### REGALI UTILI

Per le feste di Natale e Capodanno  
Chiedere le combinazioni speciali a prezzo ridotto dalla Ditta

## Reccardini e Piccinini - Udine

Via Mercatovecchio 4

## LIBRERIA CARDUCCI

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

Edizioni italiane ed estere

### Commissioni Librarie

#### Testi scolastici

Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari

#### Forniture scolastiche

Nella vecchia sede si continuerà la vendita di fessi scolastici e cancelleria  
E' abolito l'aumento del 10 %

## Moto

### P. Helon & Moore

Limited di Londra

L'unica Preferita dal Corpo d'Aviazione Inglese

Cilindrata Cm<sup>3</sup> 500 - Modelli 1921

Rappresentanti Esclusivi per il Veneto

## Girardi & Marcato - Via Garibaldi - Padova

Si concedono Agenzie per Udine e Provincia

## VERMOUTH

# Ballor

SOC. AN. FREUND-BALLOR & C.

## TORINO

ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

